

Alle spalle del Mantova (che pareggia) Bari Atalanta Brescia e Catanzaro vittoriose negli incontri di ieri

# Cinque aspiranti per la serie «A»

### A Monza una partita spenta fin dalle prime battute

## Fischi a volontà poi il pubblico decide di requisire il pallone (0-0)



MONZA-MANTOVA — Incuria in area bianconera di Toschi, a destra, controllata da capitano Trebbi.

I mantovani, comunque, soddisfatti del pari - I brianzoli pure

MONZA: Carzaniga 6; Reali 4; D'Angiulli 8; Soldo 5; Trebbi 5; Dehò 4; Lanzetti 5; Fontana (dal 27' della ripresa) 5; Pepe 4; Bertogna 5; Prato 3; Mondonico 4; Dodiessimo; Pinotti.

MANTOVA: Da Pozzo 6; Mastello 5; Osola 6; Tomeazzi 5; Bacher 5; Micheli 6; Favalli 6; De Cecco 5; Blasig 6; Dell'Angelo 5; Boschi 7; Dodiessimo; Recchi; Tredeciani; Panizza.

ARBITRO: Toselli di Cormons, 6.

NOTE: Terreno in pessime condizioni a causa della pioggia; spettatori presenti nella tribuna di cui 4500 pagati per un incasso di 6.424.000 lire.

### SERVIZIO

MONZA, 30 maggio. Un episodio estraneo alla gara avvenuto al 28' della ripresa, quella di ogni altra parola l'incontro disputato al Sada fra Monza e Mantova: il pallone è uscito fuori dal campo, viene trattato dagli spettatori e non più ritornato. Una gara spenta, sin dalle prime battute, cui nessuno dei giocatori in campo ha dato un'impronta personale.

I mantovani sono stati come al solito solidissimi in difesa e manovrati a centro campo, i brianzoli imprudenti nei passaggi e incoerenti nelle azioni in area avversa.

Un metraggio tecnico della partita è impossibile. Né tecnica né agonismo hanno caratterizzato la gara combattuta se così possiamo dire solo perché doveva essere combattuta. A conti fatti lo zero a zero soddisfa entrambe le squadre senza essere di demerito per nessuna.

Non sembra sia stato dello stesso avviso il pubblico che ha sottolineato il proprio disappunto con numerosi fischi all'indirizzo dei giocatori. Forse, una nota degna di interesse, il duello fra D'Angiulli, indubbiamente il migliore in campo e Boschi, l'attaccante più pericoloso del Mantova odierno.

A centro campo i biancorossi non si sono visti. Con un Prato in pessima forma e un Dehò non in grado di manovrare la palla il Monza aveva ben poche speranze di manovrare a centro campo dove i mantovani hanno dimostrato di avere una tecnica superiore e preparazione atletica. Il trio Lanzetti-Bertogna-Mondonico si è rivelato improduttivo.

Le due squadre non avevano nulla da chiedere al campionario, ci si aspettava almeno una discreta esibizione. Invece il pubblico non ha fatto altro che sbandigliare la nota, senza emozioni non ci sono state a parte qualche clamorosa occasione perduta come quella di Bertogna al 33' e quella di Lanzetti al 35'.

In questa gara la logica più elementare è che chi ha fatto i semplici sono stati messi ben presto da parte lasciando posto a manovre che portavano a clamorosi sintoni dell'anno del nervosismo e della paura. Mai un gioco aperto sulle ali, mai un affondo degno di questo nome, solo giochi di esibizione e passaggi laterali e tiri da fuori area imprecisi ed indecisi.

Brevi cenni di cronaca. L'iniziativa è dei brianzoli: al 10' Bertogna allunga su Pepe; cross in area per Lanzetti che lancia la sfera fuori di poco. Insieme i padroni di casa e al 12' un cross di Bertogna che viene intercettato da Lanzetti da un pronto intervento di Da Pozzo che anticipa tutti pur se con qualche difficoltà ed indecisi.

Di nuovo in avanti i biancorossi. Al 25' scambio Lanzetti-Bertogna, cross in area per Prato che nel tentativo di aggiustarsi la palla sul piede la perde ad opera di Tomazzi. Pepe è pronto a recuperare, ma il pallone viene deviato in angolo da Da Pozzo.

Al 40' prima occasione clamorosa, Bertogna perde il pallone in area di Dehò, sia Lanzetti che Bertogna, pur liberi e incontrollati, non riescono ad intercettare il passaggio.

Allo scade del primo tempo la seconda occasione perduta. Reali, libero sulla destra, cross per Bertogna smarcato davanti a Da Fontana.

Al 27' il Brescia roddoppia Inselvini scende indisturbato sulla destra, da fondo campo traversa una palla a filo d'erba; Stavolla De Paoli è inflessibile; aggancia e tira a rete: 2-0.

Per la Ternana si direbbe che è il momento del definitivo scacco, scagionato tramonto. In capo ad una decina di minuti di gioco rapido e vivacissimo (rovesciata di Barsanti ad una spazza dal palo, due interventi di Cipollini su Zevi, uscita di Geronzi su Fanti schizzato in zona-gola; la squadra rossoverde offende invece una parziale soddisfazione. Al 38' c'è di fatto un cross di Zevi da destra; Barsanti si oppone; il cross di testa e manda la palla nel sacco del «cep».

Restano gli ultimi sette minuti: i più lunghi e sofferenti per la squadra ospite; quelli dell'inutile speranza per la generosa Ternana.

Giordano Marzola

Il tiro è attissimo sulla traversa. Nella ripresa di nuovo in avanti i biancorossi con Lanzetti, che sbaglia completamente il bersaglio dopo un allungo in area di Reali. Al 20', dopo uno scambio Mondonico-Lanzetti, la palla vola di poco sulla traversa. Al 28' l'episodio estraneo che ha espresso il malcontento del pubblico sulla gara: la palla vola fuori dal campo e un gruppo di spettatori la trattiene per oltre tre minuti tra scroscianti e generali applausi. Si riprende al 32' con un incidente Mondonico-Favalli. Al 35' ultima occasione fallita per i brianzoli ad opera di Dehò. Contropiede del padroni di casa, la palla è a Mondonico che la indirizza su Dehò libero sottoporta. La lancia di testa senza troppa convinzione e alla palla traversa. La gara termina praticamente così al 36', quando Mondonico s'infortuna di nuovo lasciando poi posto alla notevole schermaglia fra i giocatori.

Franco Bozzetti

### Secca sconfitta del Novara (3-1)

## Per i bergamaschi scorpacciata di gol

Le reti nel secondo tempo - La prova dei nerazzurri sottolineata dagli applausi del pubblico - Per la promozione si spera nei giovani

MARCATORI: Moro (A) al 3', Sacco (A) al 13', Bosdaves (A) al 33', Jacomuzzi (N) al 43'.

ATALANTA: Anzolin 6; Valtinoci 6; Divina 7; Savoia 7; Vavassori 5; Pirota 7; Bosdaves 6; Sacco 9; Leonardi 5; Moro 7 (Mantenti dal 43' della ripresa); Doldi 7 (12. Rigamonti).

NOVARA: Pucelli 6; Carlet 6; Volpi 7; Viviani 6; Udovicich 7; Veschetti 5 (Canto dal 20' della ripresa); Gavielli 6; Carrera 6; Jacomuzzi 7; Grosselli 7; Giannini 6 (12. Petrovici).

ARBITRO: Moita di Monza 7.

DAL CORRISPONDENTE BERGAMO, 30 maggio. Dopo una lunga astinenza, l'attacco nerazzurro ha festeggiato il ritorno alla vittoria, in una partita importantissima per il salto in serie A, con una scorpacciata di gol. L'esplosione è avvenuta nel secondo tempo, dopo aver invano tentato di jillrare attraverso la fitta rete predisposta

dal novaresi a difesa del proprio portiere. L'unico tiro pericoloso del primo tempo è stato quello di Moro, che dopo aver portato a spasso un paio di difensori, opera un traversone in piena area: sulla palla piovono di slancio Moro e dopo un tocco di destra, brucia sul tempo con una staffetta di sinistro Udovicich, infilando sotto la traversa.

Ritornata una buona, la Atalanta insiste nella sua offensiva. La seconda rete, quella che metterà al riparo il risultato da ogni sorpresa, arriverà poco dopo, al 13', per un calcio di punizione, battuto alla perfezione da Sacco dalla lunetta dell'area: non trovano esca la barriera, e si infilano nell'angolo basso, alla sinistra e fuori della portata di Pucelli.

Il bottino diventa addirittura pingue quando Bosdaves, sparando di sinistro su un pallone sfortunatamente parato da Moro, ancora una volta distintosi in una lunga sequenza, indovina il «sette» della porta novaresa.

La partita, chiusa, resta da annullare la rete della bandiera, ottenuta con un'acrobatica rovesciata all'ultimo istante da Moro, ancora una volta il motore che toglie dalla scena Moro, dovuto all'enorme dispendio di energie, infine la partita si chiude con un pareggio, viene accennato anche il Novara.

Un netto successo atalantino, peraltro troppo vistoso, rispetto ai valori in campo, consente di tributare ai protagonisti uno schietto elogio. In un momento critico, nei quali stanno decidendo le sorti del campionato (il Brescia stava vincendo a Terni) essi hanno risposto alle solite domande dell'allenatore e dei dirigenti.

Per superare il Novara è stato compiuto uno sforzo notevole, si sono dovuti mettere in battaglia molte energie. Sacco e Moro, attaccanti che sul piano tecnico hanno ben poco da imparare, si sono battuti con impegno commovente.

Una spinta gagliarda è sempre venuta da Pirota, un istintivo e bravo portiere, nel titolo dello squadrone Leonicini e fra i migliori hanno citato anche Savoia e Divina. Tutti gli altri, eccetto il non impegnato Anzolin, non hanno il passo dei giovani migliori, e sono appannati nei riflessi. In una partita così dura, dove la giornata dalla conclusione del campionato presenta zone di ombra e zone di luce. Ai tifosi resta la fredda cura di non perdere la calma, e collocarsi nelle prossime decisive partite. I sacrifici di un intero campionato, le speranze di una promozione, sembrano affidate ai giovani. Oggi hanno superato se stessi, domani chissà...

Gianni Damiani Aldo Renzi

### Modena jellato in terra di Puglia

## Un'autorete premia il forte Bari (1-0)

Al quarto d'ora della ripresa Guglielmoni ha sparato nella propria rete. Costante pressione dei baresi e pericolosi contropiedi degli ospiti

MARCATORI: Guglielmoni (M), autorete al 14' della ripresa.

BARI: Spalazzi 6; Diomedes 6; Muccini 5; Spini 6+; Depetrini 7; Canè 6+; Fara 6; Busilacchi 7 (dal 33' del secondo tempo).  
MODENA: Piccoli 7; Balugani 6; Simonini 6; Vellani 6+; Borsari 6; Petraz 5; Merighi 6+; Tori 7; Roffi 6; Guglielmoni 6; Ronchi 6+ (dal 33' del secondo tempo).  
ARBITRO: Acernese di Roma.

DAL CORRISPONDENTE BARI, 30 maggio. Il Bari ha dovuto penare per circa un'ora prima di concretizzare la pressione esercitata costantemente, e tal punto da scoprirsi qualche volta al contropiede modenese. Ed è passato in vantaggio per una sfortunata autorete di Guglielmoni, l'ottima mezzala che per impedire al pallone lanciato da Busilacchi nel centro dell'area modenese di finire sui piedi di Pientini, a pochi metri dalla porta, ha finito per deviarla lentamente ma inesorabilmente in rete.

Questo è avvenuto al 14' della ripresa. Ma ad onore del vero dobbiamo precisare che il Bari oggi ha dato spettacolo al cospetto di una magnifica folla in pomeriggio di sole leggermente ventato. Per tutto il primo tempo si è potuto vedere un gran gioco con Fara, Pientini, Canè e Depetrini, più bravo di tutti per decisione, concentrazione e ritmo a centro campo e gli sguscianti Marmo e Busilacchi in avanti, il

Bari ha incominciato a girare vorticosamente attorno all'area modenese, il cui estremo difensore Piccoli si è messo in bella evidenza per alcuni interventi prodigiosi.

Al 2' azione di Fara per Pientini, che scambia con Marmo, il quale scappa verso l'area di difesa barese. Infatti al 17', Roffi sbaglia il colpo di testa che manda il pallone oltre la traversa da pochi metri mentre Spalazzi era già battuto e al 28' è Spini, il magnifico stopper del Bari, che con una girata al volo allontana la palla da Guglielmoni, mentre ancora una volta Spalazzi era già fuori causa.

Così la partita si è trascinata sino al termine con i modenesi alla ricerca disperata del pareggio e i baresi preoccupati giustamente di non sciupare i due punti conquistati.

Gianni Damiani Aldo Renzi

### Sconfitta (di misura) la Casertana

## Un solo gol ma due punti preziosi

Il Catanzaro in questo modo si è costruito la speranza di andare in serie «A»

MARCATORI: Busatta al 14' del primo tempo.

CATANZARO: Pozzani 7; Marini 6; Barilli 5; Benedetto 7; Frizzo 6; Gori 5; Frizzo 6; Ciannameo 6; Musiello 6; Braca 5; Dodiessimo; Romeo; tredicesimo; Mascari.

CASERTANA: Porrino 8; Giacomini 6; De Luca 6; Di Maio 5; Mattedese 6; Tanello 6; Migliorini 6; Casella 5; Fazzoli 5; Valtinoci 5; Corbellini 6; Dodiessimo; Cicoria; tredicesimo; Mazzeo.

ARBITRO: Vaccini di Milano.

NOTE: angoli 8 a 3 per il Catanzaro.

DAL CORRISPONDENTE CATANZARO, 30 maggio. Il Catanzaro ha ripetuto la stessa partita di domenica scorsa contro il Monza terminata sul pareggio. Un primo tempo veloce, stupendo, manovrato con molte palle-gole, fallite per un soffio, ed una ripresa scorbutica, arrendevole, difensiva, cocchiale la Casertana che nulla aveva da perdere, si è lanciata all'attacco facendo innervosire il giallorosso di Seghedini ed il pubblico tutto, il quale imprevedeva contro questo o quel giocatore reo di non voler giocare la palla all'attacco.

Si può dire che il secondo tempo è stato giocato all'insorgenza del menefreghismo e dell'assenteismo da parte dei giocatori locali, i quali

si sono arroccati dinanzi al portiere Pozzani consentendo ai vari Fazzi, Corbellini e Giacomini di puntare a rete con molta frequenza. A 3' dal termine, grazie ad una ardita uscita del portiere Pozzani, per poco la Casertana non raggiungeva il pareggio. Il Catanzaro ha siglato il successo nei primi 45' ed esattamente al 14' quando, in un'azione in profondità da parte di Braca e Franzo, si aveva un calcio d'angolo a favore del catanzarese; la punizione battuta da Ciannameo veniva raccolta da Gori e da questi passata a Busatta che con un tiro molto teso batteva il bravo Porrino (rivelatosi un portiere eccezionale per le numerose parate compiute durante gli ultimi 10' di gara).

Il gol messo a segno da Busatta, è stato l'unico episodio determinante di un incontro che ha avuto i suoi «alti» e i suoi «bassi» durante il quale il Catanzaro si è trovato di fronte una Casertana per nulla impacciata, volitiva, e soprattutto violentosa. Il fischio finale dell'ottimo Vaccini liberava gli spettatori da un incubo rappresentato dall'azione sventata da Pozzani a pochi minuti dal termine, su una discesa veramente pericolosa e intesa da Migliorini. g. b.

### Exploit del Brescia a Terni (2-1)

## Doppietta di De Paoli e le rondinelle tornano a sperare

Partita emozionante - Il primo gol degli ospiti su rigore - I padroni di casa accorciano le distanze con il «vecchio» Barison

MARCATORI: De Paoli (B) su rigore al 14' del p.d.; De Paoli (B) al 27' e Barison (T) al 38' della ripresa.

TERNANA: Geronzi 7; Benelli 7; Longobucco 8; Marinali 7; Fontana 7; Castelletti 6+; Marchetti 6+; Barison dal 49'; Valle 7; Zeli 6; Russo 7; Merighi 7; Dodiessimo; Migliorini.

BRESCIA: Cipollini 7; Cencetti 7; Cagni 6+; Inselvini 6; Busi 7+; Gasparini 7+; De Paoli 7; Turra 6; Braglia 6; Volpi 6 (Favali dal 33'); Simoni 6; Dodiessimo; Muzilli.

ARBITRO: Michelotti di Parma, 4.

NOTE: Cielo coperto, temperatura gradevole, campo in condizioni perfette. Spettatori 7 mila. Incasso 5.617.000 lire. Calci d'angolo 11 a 2 per la Ternana. Ammoniti Longobucco e Marinali. Sorteggio antidoping positivo per Geronzi, Marinali, Castelletti, Cencetti, Gasparini e De Paoli.

SERVIZIO TERNI, 30 maggio. Una battaglia emozionante, combattuta senza esclusione di colpi, sostanzialmente corretta ma giocata con ammirabile reciproco accanimento. Il Brescia si terge il sudore per la sfacchinata, scuote la crepa ripensando ai tanti spargi, poi finisce per separarsi

col gomito. Ce l'ha fatta, resta in corsa. Ma vediamo dall'inizio, questa partita.

Attacca subito la Ternana: apre il tiro con il suo tre punte: Marchetti, Zeli e Merighi. Insegue con immediatezza un successo di prestigio, ma i bresciani non si smarriscono. Fanno quadrato attorno a Busi e Gasparini che si riprenderà ottimismo dopo qualche indagine procurata dallo scattante Zeli, e — i biancoazzurri — reagiscono agli assalti rivoli con qualche contropiede.

Prime emozioni comunque di marca ternana: al 9' stangata di Benetti da fuori area bloccata da Cipollini e all'11' palla tutta d'oro a disposizione di Marinali. Gioca forte Merighi con un tocco perfetto. Cipollini si fa incontro al capitano ternano, che lo scavalca con un pallonetto dodiessimo: la folla grida al gol, ma la palla beffarda scivola nella parte superiore della traversa e si perde sul fondo.

La replica del Brescia è determinante, complice Longobucco, colto come in trance. Su un'innocua palla già sfiorata da testa da Braglia, il terzino ternano allunga infatti una mano e commette il più inutile dei falli. Ineccepibile in ogni modo la decisione del signor Michelotti.

De Paoli batte dal dischetto e il Brescia va in vantaggio. Alla mezz'ora, in area, Marchetti tira in corsa: da distanza ravvicinata la palla si smorza sul corpo di Busi. I ternani reclamano il rigore; Michelotti non fa una piega ed anzi, subito dopo, arriva ad ammonire incredibilmente Longobucco, finito a gambe levate a pochi metri da Cipollini. Le «gratifiche» all'indirizzo dell'arbitro si spremono.

Il Brescia roddoppia Inselvini scende indisturbato sulla destra, da fondo campo traversa una palla a filo d'erba; Stavolla De Paoli è inflessibile; aggancia e tira a rete: 2-0.

Per la Ternana si direbbe che è il momento del definitivo scacco, scagionato tramonto. In capo ad una decina di minuti di gioco rapido e vivacissimo (rovesciata di Barsanti ad una spazza dal palo, due interventi di Cipollini su Zevi, uscita di Geronzi su Fanti schizzato in zona-gola; la squadra rossoverde offende invece una parziale soddisfazione. Al 38' c'è di fatto un cross di Zevi da destra; Barsanti si oppone; il cross di testa e manda la palla nel sacco del «cep».

Restano gli ultimi sette minuti: i più lunghi e sofferenti per la squadra ospite; quelli dell'inutile speranza per la generosa Ternana.

Giordano Marzola

TOTIP

Prima corsa 2-2  
Seconda corsa x-1  
Terza corsa x-2  
Quarta corsa 1-1  
Quinta corsa 2-2  
Sesta corsa 2-4

NOTE: a 4 «12» lire 162.549; a 6 «11» lire 14.103; a 656 «10» lire 2.218.

### RISULTATI

SERIE «B»	
Atalanta-Novara	2-1
Bari-Modena	1-0
Catanzaro-Casertana	1-0
Cesena-Arezzo	1-0
Como-Taranto	1-0
Maschese-Livorno	0-0
Monza-Mantova	0-0
Falerno-Perugia	1-0
Reggina-Pisa	1-0
Brescia-Ternana	2-1

### CLASSIFICA «B»

	punti	G.	V.	N.	P.	in casa	f. casa	reti
			V.	N.	P.	V.	N.	F.
MANTOVA	46	36	10	7	1	6	7	5
BARI	45	36	14	4	0	4	5	9
ATALANTA	44	36	11	6	1	4	5	0
BRESCIA	44	36	10	7	1	3	10	5
CATANZARO	42	35	13	3	1	2	9	7
PERUGIA	40	36	12	4	2	2	8	5
AREZZO	38	36	11	5	2	2	7	9
LIVORNO	36	36	7	9	2	3	7	8
PALERMO	36	36	6	10	2	2	10	6
COMO	36	36	9	7	2	2	7	9
MODENA	36	36	9	7	2	3	5	10
REGGINA	35	35	9	8	1	2	5	10
TERNANA	34	36	8	8	2	2	6	10
NOVARA	34	36	9	6	3	1	8	9
MONZA	33	36	7	7	4	2	8	8
CESENA	32	36	9	5	4	1	9	8
PISA	30	36	7	9	2	1	5	12
TARANTO	29	36	3	12	3	2	7	9
CASERTANA	25	36	4	9	3	0	4	14
MASSESE	21	36	3	8	7	1	5	12

### LA SERIE «C»

RISULTATI	
GIRONE «A»:	Alessandria-Verbania 1-0; Montalbano-Lecco 1-1; Parma-Solbiatese 0-1; Piacenza-Legnano 0-0; Pro Patria-Reggiana 1-1; Sottomarina-Rovereto 0-1; Treviso-Padova 1-0; Treviso-Seregno 2-0; Udinese-Dertona 1-1; Venezia-Tristina 1-0.
GIRONE «B»:	Del Duca Ascoli-Spal 1-2; Empoli-Obbia 2-0; Genova-Spezia 2-0; Imperia-Napoli 2-1; Lucchese-Savona 2-1; Macerata-Rimini 1-1; Prato-Imola 3-2; Ravenna-Anconitana 0-2; Sambenedettese-Viareggio 2-0; Torres-Entella 1-3.
GIRONE «C»:	Acquafredda-Cosenza 0-1; Barletta-Saleritana 2-1; Brindisi-Matera 2-2; Crotone-Potenza 3-1; Enna-Chieti 0-0; Internapoli-Messina 1-1; Pescara-Lecca 2-1; Savoia-Martina Franca 2-0; Sorrento-Pro Vasto 2-0; Viterbo-Avellino 1-1.

### CLASSIFICHE

GIRONE «A»:	punti	G.	V.	N.	P.
Reggiana	54	34	15	3	16
Alessandria	52	34	14	4	16
Venezia	40	34	11	7	16
Solbiatese	39	34	10	9	15
Lecco	38	34	10	8	16
Udinese	37	34	10	7	17
Seregno	34	34	9	6	19
Legnano	33	34	9	6	19
Verbania	32	34	8	8	18
Pro Patria	31	34	8	7	19
Rovereto	31	34	8	7	19
Dertona	31	34	8	7	19
Tristina	29	34	7	9	18
Montalbano	28	34	7	9	18
Sottomarina	25	34	6	12	16

### GIRONE «B»: punti | G. | V. | N. | P. |

### GIRONE «C»: punti | G. | V. | N. | P. |

### GIRONE «A»: punti | G. | V. | N. | P. |

### GIRONE «B»: punti | G. | V. | N. | P. |

### GIRONE «C»: punti | G. | V. | N. | P. |